fuori binario

• GIORNALE DI STRADA DI FIRENZE AUTOGESTITO E AUTOFINANZIATO •



* LA BACHECA *

TUTT* LIBER*

Che si dovrebbe dire...

Se non che siamo liberi.
E come si può agire
con questa libertà?
Tutto e niente ci è dato,
siamo figli delle stelle
alla mercé di uno spazio infinito.
Chiedimi veramente come sto
quando non c'è modo di stare.
Manca tanto... veramente,
vogliamo tutto per stare insieme

Roberto Pelozzi

1. **OGNI DIFFUSORE DEVE AVERE BEN VISIBILE il CARTELLINO dell'AUTORIZZAZIONE**
2. **IL GIORNALE HA IL COSTO PER IL DIFFUSORE DI UN EURO (1,00 €)**
3. **Ogni diffusore contribuisce alle spese di STAMPA e REDAZIONE**
4. **IL GIORNALE viene venduto a OFFERTA LIBERA che (oltre il costo) è il GUADAGNO del diffusore**
5. **NON SONO AUTORIZZATE ULTERIORI RICHIESTE DI DENARO**

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 1 10/07/2019 16:20:34



SOLIDARIETÀ A CAROLA RACKETE DA UN EX UOMO OMBRA

" Non si obbedisce alle leggi ingiuste" (Don Lorenzo Milani)

Questa mattina mi sono svegliato con la bella notizia che i migranti salvati dalla nave della Sea Watch 3 sono sbarcati e con la brutta notizia che la capitana Carola Rackete è stata arrestata perché ha violato la legge scritta, ma ha rispettato quella naturale e del cuore. E mi è venuto in mente che anch'io in 28 anni di carcere ho violato spesso le leggi interne senza senso, spesso impregnate di assurda burocrazia. Penso che se non l'avessi fatto non sarei certo riuscito a migliorarmi e sarei uscito dal carcere peggiore di quando ero entrato. Penso che l'uomo sia un animale morale che fa proprie le norme della società in cui vive e che è naturalmente portato a seguirle. Quindi, il motivo per cui rispetta le leggi è per il fatto di sentirsi moralmente tenuto a farlo. Pertanto, solo un altrettanto forte "pressione" psicologica, sociale, morale può spingerlo a violarle. E credo che ben abbia fatto Carola a violare le leggi che proibiscono di portare in terraferma dei naufraghi.

Penso che alle ingiustizie bisogna sempre ribellarsi, soprattutto quando esse vengono inflitte in nome della legge, perché il cittadino che non si ribella a ciò è peggiore del suo legislatore di turno. Credo che le leggi ingiuste assicurino il dominio, non certo la giustizia. Spesso sono proprio i nostri governanti, che pretendono di insegnare la legalità, ad essere culturalmente dei criminali, senza infrangere nessuna legge e sono convinto che si possa infrangere la legge ed essere una brava persona. Io sono convinto che Carola Rackete sia una bella persona e la figlia che tutti vorrebbero avere, forse persino il più becero dei nostri attuali politici.

Carmelo Musumeci
Giugno 2019

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 2 10/07/2019 16:20:34



Emma Goldman, 1909/ Una nuova Dichiarazione di Indipendenza

Nel 1909 Emma Goldman fu invitata dalla redazione del giornale Boston Globe a partecipare ad un concorso per redigere una nuova Dichiarazione di Indipendenza, diversa da quella firmata dai padri fondatori nel 1776; il regolamento prevedeva che il vincitore avrebbe visto pubblicato il proprio testo sulle pagine del giornale. Goldman partecipò e vinse la competizione, ma a poche ore dalla pubblicazione il proprietario della testata decise di eliminare dal numero quella "dannata dichiarazione anarchica". Il numero del Boston Globe uscì quindi senza il testo di Goldman, che venne pubblicato sul periodico anarchico Mother Earth (luglio 1909). Qui sotto è riportato il testo integrale, tradotto in italiano per la prima volta.



Quando, nel corso dello sviluppo umano, le istituzioni esistenti si dimostrano inadeguate ai bisogni dell'uomo, quando esistono esclusivamente per schiavizzare, derubare e opprimere l'umanità, il popolo ha l'eterno diritto di ribellarsi e rovesciare quelle istituzioni. Il mero fatto che queste forze - nemiche della vita, della libertà e della ricerca della felicità - siano rese legali dagli statuti della legge, santificate da diritti divini e sostenute dal potere politico, non giustifica in alcun modo la loro esistenza. Crediamo queste verità evidenti: che tutti gli uomini, senza distinzione di razza, colore o sesso, nascano con lo stesso diritto di compartire la mensa della vita, che per garantire questo diritto debba essere stabilita, fra gli uomini, piena libertà economica, sociale e politica. Crediamo inoltre che il governo esista solo per mantenere particolari privilegi e diritti di proprietà; che costringa gli uomini alla sottomissione e li derubi pertanto della dignità, del rispetto, della vita. La storia dei sovrani d'America, il capitale e l'autorità, è storia di crimini ripetuti, di ingiustizia, oppressione, oltraggio e abusi, tutti tesi alla soppressione delle libertà individuali e allo sfruttamento del popolo. Un paese vasto, così ricco da poter agevolmente fornire ai suoi figli ogni possibile agio e assicurare benessere a tutti, è nelle mani di pochi, mentre milioni sono alla mercé di arraffatori di ricchezze, legislatori privi di scrupoli e politicanti corrotti. Vigorosi figli d'America sono costretti a mendicare per il paese alla vana ricerca di qualcosa da mangiare e molte sue figlie sono sospinte sulla strada, mentre migliaia di bambini vengono sacrificati sull'altare di Mammona. Il regno di questi sovrani costringe gli uomini nella schiavitù del bisogno, perpetuando povertà e malattie, mantenendo crimine e corruzione; opprime lo spirito di libertà, soffoca la voce della giustizia, degrada e opprime l'umanità. È impegnato in continue guerre e massacri che devastano il paese e distruggono le migliori e più raffinate qualità degli uomini; nutre superstizione e ignoranza, semina pregiudizio e conflitto e trasforma la famiglia umana in un accampamento di Ismaeliti. Pertanto noi, uomini e donne che amiamo la libertà, coscienti della grande ingiustizia e brutalità di questo stato di cose, ardentemente e arditamente dichiariamo che ciascun individuo ha diritto di essere libero, di essere il padrone di se stesso e di poter godere del frutto del proprio lavoro. Affermiamo che gli uomini sono affrancati da ogni fedeltà verso questi sovrani e che ogni essere umano ha, per il solo fatto di esistere, libero accesso alla terra e a tutti i mezzi di produzione e piena libertà di disporre dei frutti dei propri sforzi. Dichiariamo che ogni individuo ha l'indiscutibile diritto di libera e volontaria associazione con altri ugualmente sovrani individui per motivi economici, politici, sociali e di altro genere e che, per poter conseguire tali obiettivi gli esseri umani debbano affrancarsi dall'idea che la proprietà privata sia sacra, dal rispetto delle leggi scritte dagli uomini, dalla paura della chiesa, dalla codardia dell'opinione pubblica, dalla stupida arroganza di ogni idea di superiorità basata su nazione, razza, religione o sesso e dal puritanesimo. Fermamente convinti della naturale tendenza degli esseri umani a mescolarsi armoniosamente fra loro, gli amanti della libertà con gioia consacrano la loro devozione senza compromessi, le loro energie, la loro intelligenza, la loro solidarietà e le loro stesse vite al sostegno di questa Dichiarazione.

Emma Goldman

traduzione di Santo Barezini

http://www.arivista.org/?nr=411&pag=45.htm#2

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 3 10/07/2019 16:20:34





il Fatto Quotidiano.it — Accedi

Cronaca

Genova, 200 euro di multa a un senzatetto: per la polizia municipale è "colpevole" di dormire in strada

di Pietro Barabino | 6 Luglio 2019

Comune di Genova
COMANDO POLIZIA LOCALE
Via di Francia, 1 - 16149 GENOVA
Tel. 010 5577949
pmfrontoffice@comune.genova.it

VERBALE DI ACCERTAMENTO - CONTESTAZIONE
Num: 3468086-23
In data: 4/07/2019 alle ore: 21:57
Il sottoscritto verbalizzante
[redacted] - VIVIBILITA E DECORO
ha accertato che
In: PIAZZA PICCAPIETRA
CIVICO:88
Localita': GENOVA
sono state commesse le seguenti infrazioni:
Art. 28 Com. 1
(0901525)

L'accertatore matr. [redacted]

MODALITA' DI PAGAMENTO
Entro 60 giorni dalla contestazione/notifica con le seguenti modalita':
Pagamento negli uffici postali:
Ente Creditore: BHP9
Cod. pagamento della sanzione di Euro 200,00
0191 8500 3488 0867 05

PRIMA L'ITALIANO
IN "TOSCANI" DA OGGI ESISTE LA SILLABA "TOS"



bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 4 10/07/2019 16:20:35



Firenze dal Basso: Prato

luglio 2019

”COME SIETE AGITATE, POTEVATE FARVI UNA BELLA SCOPATA, MA TANTO CHI VI PRENDE?!”: la polizia sgombera lo sciopero al fornitore #Coop #PanificioToscano di #Prato

Così un poliziotto si rivolge alle donne presenti allo sciopero, mentre i suoi colleghi pestano gli operai ammanettati a terra.
Sono 2 gli operai fermati allo sciopero al Panificio Toscano, mentre continuano le violenze e gli abusi di Stato per favorire l'arricchimento smisurato del padronato mafioso. Ma alla polizia di Prato non basta picchiare gli operai, anche oggi gli agenti di polizia si qualificano con insulti sessisti.

video-- Notate al secondo 00:17 l'agente che tramortisce con un pugno l'operaio ammanettato e indifeso, mentre lo sta schiacciando col proprio peso.

www.facebook.com/firenzedalbasso/

“Come italiano sono andato in Yemen a fare un lavoro umanitario e poi mi sono trovo a curare ferite fatte da armi prodotte in Italia”.
Leonardo Frisari, chirurgo @MSF_ITALIA

Muore un ragazzo nel Cpr di Torino. Proteste dei detenuti

Nella notte del 7 luglio muore un ragazzo nel Cpr (Centro di permanenza e rimpatrio) di Torino. Le autorità a tal punto cercano di impedire contatti tra dentro il centro e fuori che ad oggi c’è confusione su chi sia la persona morta in un luogo dove nonostante il malessere e forse uno stupro subito si ha diritto a un litro d’acqua al giorno - calda - e dove si può morire in isolamento.

Da quando è stato ritrovato il cadavere sono partite le proteste degli altri detenuti che a tutt’oggi continuano con le battiture e delle e dei solidali fuori dal Centro..

Corrispondenza da Torino
https://www.ondarossa.info/newsredazione/2019/07/muore-ragazzo-nel-cpr-torino-proteste

---

LA CANAPA POTREBBE SOSTITUIRE TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO CON GLI ALBERI E IL PETROLIO. ECCO PERCHÉ L’HANNO PROIBITA

Un documentario ben fatto e completo, che riassume la storia della canapa, i motivi reali della proibizione, gli utilizzi industriali e terapeutici.
Praticamente tutto quello che oggi viene prodotto dagli alberi e dal petrolio, potrebbe invece essere prodotto dalla canapa. Non sarebbe più necessario abbattere un solo albero per produrre carta.
Combustibile pulito potrebbe essere ricavato dalla bio-massa dell’abbondante pianta di canapa. Questo nuovo combustibile potrebbe alimentare automobili, fabbriche, centrali energetiche, e potrebbe persino riscaldare le nostre case.

Il VIDEO del documentario realizzato da Massimo Mazzucco per Arcoiris.tv:
Perchè Canapa e Marijuana sono state Vietate - La Vera Storia
https://www.youtube.com/watch?v=FFazpL7QisI&feature=youtu.be

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 5 10/07/2019 16:20:35

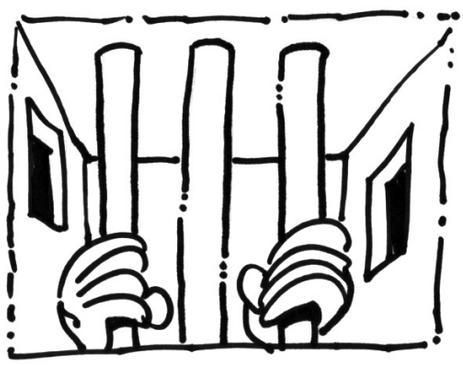
SOVRAFFOLLAMENTO: UN APPELLO A MATTARELLA

di *Valentina Stella*

"Il carcere possibile Onlus" chiede al Presidente di inviare un messaggio alle Camere. "Esortare le istituzioni a prendere atto della drammaticità e pericolosità" dell'attuale situazione carceraria e "adottare i provvedimenti necessari a rendere i nostri istituti detentivi, e la vita che in essi si svolge, conformi alle leggi nazionali e sovranazionali, e degne di uno Stato democratico occidentale".

È questo l'appello rivolto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dall'associazione "Il Carcere Possibile Onlus". In pratica l'associazione - nata nell'aprile del 2003 come "progetto" della Camera Penale di Napoli su iniziativa dell'avvocato Riccardo Polidoro - chiede al Capo dello Stato di esercitare le sue prerogative, come fece nel 2013 l'allora Presidente Giorgio Napolitano che, ai sensi dell'articolo 87 della Costituzione, inviò un messaggio di grande impatto alle Camere, con il quale indicò anche i possibili rimedi al sovraffollamento, quali l'indulto e l'amnistia.

"Le nostre carceri - scrivono - sono polvere pirica destinata ad incendiarsi ad ogni scintilla". Secondo i dati del ministero della Giustizia, al 30 giugno, su una capienza regolamentare di 50.496 posti sono presenti 60.522 reclusi. E proprio una settimana fa Mattarella, incontrando il capo del Dap Francesco Basentini, aveva chiesto di assicurare migliori condizioni contro il sovraffollamento. Proprio quest'ultimo fenomeno - rilevano i firmatari dell'appello - "è tornato a livelli elevatissimi vicini a quelli antecedenti la nota sentenza di condanna per trattamenti inumani e degradanti subita dal nostro Paese" da parte della Cedu. Tutto ciò viene aggravato "dalle tragiche



condizioni strutturali di molti penitenziari e dall'assoluto fallimento dell'assistenza sanitaria in carcere".

Per l'avvocato Elena Cimmino, vice presidente dell'Associazione: "come diceva Marco Pannella lo Stato è in flagranza di reato in quanto la situazione delle nostre carceri sta per esplodere. La visione carcerocentrica che questo governo ha manifestato di avere determina una banalizzazione delle misure alternative alla detenzione che potrebbe influire anche sulle decisioni dei tribunali concernenti la concessione delle stesse e ciò aggraverebbe in modo esponenziale una situazione già insostenibile. Torno a ribadire che non manca molto all'esplosione delle nostre carceri. Mi chiedo se questo Governo non tema una Torreggiani bis oppure la desideri per continuare a dire che questa Europa è cattiva".

L'appello della onlus cade a sei giorni dallo sciopero nazionale proclamato dall'Unione delle Camere penali proprio per protestare contro la politica del governo riguardo il mondo penitenziario. Il 9 luglio, giornata dell'astensione, l'Unione organizzerà infatti nel Palazzo di Giustizia di Napoli una manifestazione. Nella lunga lettera - a firma del presidente, l'avvocato Anna Maria Ziccardi, e del direttivo dell'Associazione - si fotografa una situazione davvero drammatica delle nostre carceri: "Non abbiamo mai assistito a quanto sta accadendo in questi ultimi mesi all'interno dei nostri istituti di pena".

I sottoscrittori della lettera passano poi ad elencare una serie di situazioni critiche passate e recenti: "si è cominciato ad ottobre 2018 con la rivolta nel carcere di Trento, alla quale ha fatto seguito quella dell'istituto di Rieti; quindi, quelle di Spoleto e Campobasso, e pochi giorni fa un'ulteriore rivolta nel carcere di Poggioreale a Napoli, già teatro di precedenti manifestazioni di rivendicazione da parte dei familiari dei reclusi". Proprio nel carcere partenopeo, come vi abbiamo raccontato da queste pagine, e come ribadisce l'avvocato Sergio Schlitzer "nel 2018 i suicidi dei detenuti sono stati 4, nel 2019 siamo già a 3. In Italia, nel 2019, siamo arrivati a 23 suicidi".

A tutto ciò, aggiungono gli scriventi, è da rilevare una questione culturale: "la novità è climatica: l'abiura sociale, strumentalizzata anche dal mondo politico, della rieducazione quale fine primo ed ineludibile del nostro sistema punitivo. L'affermazione, espressa ripetutamente e con linguaggi odiosi, che il peccato non si emenda, si espia, naturalmente in carcere e con pene esemplari".

Fonte: Il Dubbio 03/07/2019

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 6 10/07/2019 16:20:35

Mamme No Inceneritore

Nuovo Piano dei Rifiuti comunale e regionale: parte ufficialmente il conto alla rovescia rispetto alle promesse di Nardella e Rossi prima delle elezioni.

#NOICONTIAMO
Dario Nardella per il Comune di Firenze: -30 giorni
Enrico Rossi per la Regione Toscana: -15 giorni

Terminate le elezioni, i nuovi consigli comunali hanno iniziato a lavorare. Durante la campagna elettorale ne abbiamo sentite davvero tante, in particolare sull'ambiente e sui rifiuti. Come cittadini abbiamo ascoltato e registrato alcune di queste dichiarazioni, che per alcuni aspetti appaiono condivisibili.

Siamo quindi qui a ricordare le promesse fatte.

=> 19 Maggio 2019: Il sindaco e candidato Dario Nardella, intervistato dal Corriere Fiorentino, dichiara: "Presenterò con Alia, nei primi 30 giorni del prossimo mandato, il nuovo piano di gestione e smaltimento rifiuti."

Il sindaco Dario Nardella nelle sue dichiarazioni si è addirittura spinto oltre, annunciando cambiamenti sostanziali nella gestione locale dei rifiuti: diffusione capillare della raccolta porta a porta, superamento del meccanismo tradizionale della chiavetta e tariffazione puntuale sui rifiuti (mentre incomprensibilmente continua a difendere il cassonetto interrato nel centro storico).

=> 01 Giugno 2019: Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi invece, parlando con i giornalisti, dopo aver contestualmente ripreso la tessera del PD, dichiara (ANSA): "Aspettavamo la fine delle elezioni per poter presentare il piano regionale dei rifiuti. Lo manderemo in Consiglio e valuteremo se portarlo nei prossimi 15 giorni e lo presenteremo."

Il presidente Enrico Rossi non è nuovo a queste dichiarazioni: da più di un anno annuncia come imminente la presentazione di un nuovo piano regionale dei rifiuti, ma finora nessuno ha visto nulla, nemmeno all'interno delle commissioni regionali preposte.

Ricordiamo gli annunci prima dell'estate del 2018, a cui avevamo replicato con una lettera... ad oggi ancora senza risposta.

Ma non siamo qui per fare polemica: è la prima volta che il sindaco di Firenze e il Presidente della Regione si trovano allineati sulla necessità di una nuova strategia sui rifiuti e per di più sono stati dichiarati tempi precisi e veloci.

Per comodità non consideriamo i giorni già trascorsi e facciamo partire insieme i due conti alla rovescia da oggi, giorno della prima seduta del nuovo consiglio comunale fiorentino e quindi del mandato ufficiale del sindaco rieletto Dario Nardella.

#NOICONTIAMO

Per il Sindaco di Firenze, la scadenza che rispetta le promesse fatte in campagna elettorale è il 22 Luglio 2019.

Per il Presidente della Regione Toscana il tempo utile scade l'8 Luglio 2019.



bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 7 10/07/2019 16:20:36

IL DIRITTO DEL MARE PER SALVINI: MULTE MILIONARIE E PRIGIONE

Acqua bruciata. Gli emendamenti di Lega e 5 Stelle al decreto sicurezza bis. Previsto il sequestro immediato della nave che non rispetta il divieto di ingresso

Dal mare la guerra alle ong si trasferisce al parlamento. Ieri sono scaduti i tempi per la presentazione degli emendamenti al decreto sicurezza bis e Lega e 5 stelle si sono trovati d'accordo sull'annunciato inasprimento delle norme già particolarmente dure nei confronti di chi salva migranti nel Mediterraneo. Se approvate, le nuove disposizioni prevedono un innalzamento delle sanzioni per le navi umanitarie che non rispettano il divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane, che ora sono comprese da un minimo di 150 mila euro a un massimo di un milione di euro (e non più da 10 mila a 50 mila come nel testo varato inizialmente da palazzo Chigi), il sequestro immediato della nave e l'arresto del comandante che non si ferma all'alt della Guardia di finanza. Un giro di vite che nasce dalla constatazione che le misure adottare finora sono risultate inutili sopratutto grazie all'intervento della magistratura. Incidenti di percorso che Salvini adesso spera di riuscire ad aggirare. Al punto da mostrare ottimismo sul futuro dell'esecutivo facendo finta di ignorare la bufera scatenata nella maggioranza dalle accuse di sessismo che gli sono arrivate dal sottosegretario Vincenzo Spadafora per le parole pesanti rivolte dal leghista alla comandate della Sea Watch 3 Carola Rackete. «Finché tutti lavorano non ci sono rischi», risponde quindi nel pomeriggio Salvini ai cronisti che gli chiedono di un'eventuale crisi.



Se e quanto l'ottimismo del titolare del Viminale sia giustificato lo si vedrà questa sera quando a palazzo Chigi quando Salvini incontrerà i colleghi Trenta, Tria , Moavero Milanesi e Toninelli per un vertice sull'emergenza sbarchi convocato da Giuseppe Conte. Vertice che, come ha spiegato il premier, dovrebbe servire proprio per evitare «sovrapposizioni» e fraintendimenti tra i vari ministeri, modo diplomatico per non dire che sulla questione migranti nel governo – e n particolare tra Salvini e la titolare della Difesa, c'è a dir poco maretta.

La battaglia intanto si trasferisce nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera dove sono 547 gli emendamenti presentati al decreto sicurezza, 20 dal Carroccio e 44 dal M5S, una ventina dei quali da singoli deputati fuori dall'accordo raggiunto dalla maggioranza. I pentastellati hanno imparato da Matteo Salvini che attaccare le ong porta consensi, e quindi si adeguano sia nel chiedere il sequestro immediato della navi umanitarie (e non più in caso di reiterazione del reato, come prevede oggi il testo), sia nei toni sempre più accesi usati contro chi salva vite umane: «Sono norme doverose per impedire che si continui a sfruttare persone che scappano dalla povertà per fare show indecorosi e generare caos mediatico. Basta a strumentalizzazioni politiche», spiegavano ieri sera fonti del Movimento parlando dell'aumento delle sanzioni e della confisca delle navi umanitarie.

Giro i vite infine anche sulle espulsioni. Un emendamento sempre a forma della Lega prevede la possibilità per il magistrato di allontanare il migrante in caso di condanna a una pena detentiva superiore a un anno.

Tra gli emendamenti delle opposizioni quelli presentati dal deputato di +Europa Riccardo Magi puntano a smantellare intere parti del decreto oltre che a rendere obbligatorio il soccorso dei migranti recuperati in mare da qualsiasi nave, sia essa militare o di una ong. Ma anche la cancellazione dell'articolo 1, quello che attribuisce al Viminale il potere di vietare il passaggio e l'ingresso delle navi nelle acque territoriali e il divieto per il Viminale di impedire l'accesso di una nave si a bordo si trovano «potenziali richiedenti asilo», famiglie o minori.

Niente da fare, infine, per l'audizione della Sea Watch nelle commissioni parlamentari che esaminano il decreto. Chiamato in causa dalle opposizioni, il presidente della Camera Roberto Fico ha spiegato che la ong tedesca si sarebbe potuta ascoltare con dei paletti rigidi sui temi da trattare. I presidenti (M5S) delle commissioni hanno però ribadito il loro no provocando le proteste di Pd e Leu.

ilmanifesto.it

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 8 10/07/2019 16:20:36

PRIMA TI PICCHIO POI MI PERDONO

Habemus Corpus.
«Spero che ti violentano sti negri. A quattro a quattro te l'hanno da infilare. Te piace o cazzu nigro. Zingara. Venduta. Toossicaaaa. Le manette, le manette. Vattene. Vergognati. Devi andare in galera».
Li abbiamo sentiti o letti tutti questi complimenti con cui è stata accolta Carola Rackete, la capitana della Sea Watch, appena è attraccata a Lampedusa e subito arrestata. Le voci sono di un gruppo di giovani uomini che, poi, urlano contro i deputati del PD saliti sulla nave: «Le mogli vi devono stuprare sti clandestini. Viva gli italiani, viva gli italiani, viva gli italiani». IL GIORNO DOPO, uno degli eroici pronunciatori di quelle frasi, un pizzaiolo di 23 anni, sorridendo un po' imbarazzato e mentre si tormenta una manica della maglietta nera, dice a un giornalista del sito Sikelia news: «Sono pentito. Più che altro ero bevuto. Il giorno prima tre tunisini avevano provato a molestare la mia ragazza e dalla rabbia ho detto cose che non sento mie, però purtroppo le ho dette e mi dispiace. Mi dispiace perché ho usato parole contro una donna e non voglio passare per sessista. Io non sono razzista. Ho tanti amici di colore e ho buoni rapporti. Chiedo scusa alle donne, e un po' a me stesso perché non sono questa persona qua». Non si sa se queste scuse siano sincere o suggerite da qualcuno per evitare il rischio di denunce. In ogni caso non è questo che conta, ma il meccanismo che si è manifestato. Abbiamo un gruppo di uomini inferociti e incitati da una donna, Angela Maraventano, esponente leghista di Lampedusa, di così specchiata italianità che nel 2012 fu condannata in primo grado dal tribunale di Agrigento per non aver pagato i contributi Inps a un dipendente del suo ristorante. Da mesi i suddetti eroi della protesta sentono il ministro dell'interno additare gli immigrati come la causa di tutti i mali italiani. Lo sbarco della Sea Watch è da giorni fra le prime notizie. Il casus belli non sono i migranti altrimenti i leghisti di Lampedusa avrebbero dovuto manifestare anche contro il barchino proveniente dalla Tunisia che il giorno prima è entrato in porto senza problemi sbarcando 20 migranti, oppure contro i 236 che sono arrivati sull'isola dal 19 giugno scorso. In realtà il nemico da combattere sono le ong e quindi l'arresto di Carola Rackete è un'occasione ghiottissima per dare fuoco alle polveri e sfogo alle viscere. Ora, non è che uno il giorno prima può urlare «Spero che ti violentano», e lasciamo perdere l'assenza del congiuntivo, e il giorno dopo dire «Mi dispiace» approntando come giustificazione proprio le molestie ricevute dalla propria ragazza. Se la violenza contro una donna non ti piace, non ti deve piacere per nessuna, sennò siamo alla difesa della fidanzata in quanto proprietà e non come essere umano. Stessa cosa dicasi per i migranti. NON BASTA dire per non esserlo, bisogna dimostrarlo con i fatti sennò non vale. Infine quel «Chiedo scusa a me stesso perché non sono così» equivale a un'autoassoluzione. È come dire: «Vabbè sì, ti ho insultato, augurato ogni male, ma ero ubriaco e fuori di me. Dai non è successo niente, mi sono fatto del male da solo, e quindi chiedo scusa a me stesso e mi perdono». Qualcuno aveva detto In vino veritas. Avendo visto molti ubriachi posso dire che quella massima è vera, e cioè che la ciucca tira fuori chi si è nel profondo e per una ragione semplicissima: l'alcol inibisce i freni inibitori. Quindi, ardimentosi nemici delle ong, bevete pure per capire chi siete, poi cominciate a lavorare sui vostri fantasmi interiori, che ne avete bisogno.

- Mariangela Mianiti,
mariangela.mianiti@gmail.com
2019 IL NUOVO MANIFESTO



bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 9 10/07/2019 16:20:36

BOTTE VERE (AGLI OPERAI) E FERITI FINTI (TRA I CELERINI)

Davanti ai cancelli di Italpizza la situazione è ormai insostenibile: dopo le denunce del sindacato sui continui abusi di potere, pestaggi e minacce contro operai e rappresentanti sindacali, la Questura di Modena sceglie di alzare il livello dello scontro.
La violenza contro il picchetto cresce di ora in ora, con l'uso massiccio di manganelli e gas CS lanciati in pieno volto alle persone sedute a terra, i funzionari Digos danno ordini ai celerini: "Oggi dobbiamo arrestarne 10! Prendeteli!".
Per supportare gli arresti ci vogliono dei motivi: è così che i carabinieri e la polizia fanno la coda al Pronto Soccorso per farsi refertare improbabili traumi e contusioni. È chiaro che si tratta di fake news: dove sono i lanci di sassi? Dove sono le aggressioni? Le uniche immagini che continuano a giungere da Strada Gherbella mostrano decine di energumeni coperti da placche in kevlar, caschi, scudi e maschere antigas che aggrediscono operai ed operaie a mani nude, fermi davanti ai cancelli o ai camion.
In questo momento due delegati sindacali del S.I. Cobas, sono in stato di fermo in Questura. Non sappiamo ancora con quali accuse. I funzionari Digos minacciano di trattenerli fino a ché non verrà soppresso lo sciopero.
Altri due operai, feriti durante le cariche di questa mattina, sono stati minacciati dalla polizia in ospedale, mentre venivano curati.
Ribadiamo ancora una volta che questo è il risultato della vergognosa strategia concertata tra azienda, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil per escludere il S.I. Cobas dalle trattative.
Che sia chiaro però: non è più possibile normalizzare il Sistema-Modena, non è più possibile far calare il silenzio sul vergognoso sistema di sfruttamento che da trent'anni opprime il nostro territorio!

INDIETRO NON SI TORNA! AVANTI FINO ALLA VITTORIA!

S.I. COBAS
SINDACATO INTERCATEGORIALE - LAVORATORI AUTORGANIZZATI



bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 10 10/07/2019 16:20:37

PRATO, SCIOPERANO CONTRO LO SFRUTTAMENTO MA...



Tensione alle stelle questa mattina alla Gruccia Creations di Prato, azienda a conduzione cinese specializzata nella fabbricazione di grucce per vestiti nel cuore del comparto del tessile più importante d'Italia. Come rivela la pagina Facebook Firenze Dal Basso alcuni lavoratori sono stati picchiati e una decina di loro hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso: "Dodici ore di lavoro a nero senza riposo. Padroni che tirano pietre e spazzatura sui lavoratori durante gli scioperi. Fino ad arrivare all'aggressione squadrista di oggi: dopo che il padrone aveva garantito un accordo per la regolarizzazione, non si è presentato al tavolo per la firma e lo sciopero è ricominciato. I lavoratori sono stati aggrediti da una squadraccia padronale sotto gli occhi della polizia presente sul posto. Pugni e calci in faccia e nelle costole, una decina di lavoratori all'ospedale".

Da settimane gli operai della Grucce Creations sono, come centinaia di altri delle fabbriche tessili della città toscana, in forte stato di agitazione denunciando condizioni di lavoro irregolare e anche seri problemi di sicurezza negli stabilimenti. "Abbiamo contratti di 4 ore – raccontavano alcuni di loro settimane fa – ma in realtà ne lavoriamo 12, siamo trattati come animali, senza che ci vengano riconosciute ferie e malattia. Vogliamo contratti regolari e il rispetto dei nostri diritti". In molti hanno riferito quali sono le condizioni di lavoro. "Nell'azienda di grucce, per esempio, non abbiamo protezioni né per gli occhi né per le mani: se uno si ammala i soldi vengono ritirati dalla busta paga".

Accanto alla lotta degli operai si è schierato in particolare il sindacato Si Cobas con i responsabili territoriali Luca Toscano e Sarah Caudiero che però non potranno mettere più piede a Prato nei prossimi tre anni se non per svolgere attività sindacale e solo dopo averlo comunicato alla questura. A deciderlo il questore Alessio Cesareo che ha firmato a maggio il foglio di via obbligatorio dopo aver esaminato le notizie della sezione Anticrimine sulla pericolosità dei due sindacalisti. "Un paradosso vergognoso e inaccettabile – ha commentato Toscano – mentre da tutte le parti ci si riempie la bocca dell'emergenza sfruttamento nelle aziende tessili a conduzione cinese, la questura decide di allontanare dalla città due persone che si impegnano al fianco dei lavoratori per provare a riportare il rispetto delle leggi in materia di lavoro e i diritti nelle fabbriche pratesi".

Alcuni operai della Gruccia Creations di Prato, azienda a conduzione cinese specializzata nella fabbricazione di grucce per vestiti nel cuore del comparto del tessile più importante d'Italia, sono stati picchiati e sono finiti in ospedale: da tempo denunciano condizioni di vero e proprio sfruttamento in fabbrica.

www.fanpage.it

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 11 10/07/2019 16:20:37

LA RETORICA RAZZISTA VI DISTRAE DAI PROBLEMI CHE IL GOVERNO NON RISOLVE. RACCONTATECI LA VOSTRA PRECARIETÀ!

da: **http://abbattoimuri.wordpress.com/**

Mentre il ministro dell'interno tiene banco sui media raccontando balle che costano tempo e salute alla gente migrante che arriva sfinita a Lampedusa ecco quel che il governo lega-m5s cerca di nascondere alla gente come noi, gente comune, persone precarie che si vedono sfilare via diritti come niente fosse. Prendo spunto da una notizia che è solo un esempio tra tanti. Un senzatetto viene multato per questione di "decoro". Una persona povera e senza casa e soldi dovrà pagare 200 euro non si capisce per cosa. Ed ecco la sconfitta dello stato sociale, così come ben racconta Wolf Bukowski nel suo libro "La buona educazione degli oppressi – piccola storia del decoro".



Il governo già da tempo vi insegna a percepire come pericoli senzatetto, gente che chiede l'elemosina, prostitute, persone che restano in strada per qualunque ragione. Mentre ci beviamo le loro balle sui tagli delle tasse, ovvero su tagli che consistono nello smantellamento dello stato sociale, tagli alla sanità, all'istruzione, al welfare, lavoro, diritti che ritenevamo acquisiti e che via via ci tolgono, il governo autorizza i comuni a rifarsi dei soldi persi attraverso le ordinanze sul decoro che puniscono persone povere, multate perché farebbero inciampare persone sui marciapiedi, senzatetto, che lederebbero il buon decoro della città, le prostitute, per il loro modo di vestire che vengono punite e perseguitate con le scuse più abiette. Per il modo di vestire non consono al decoro della città o perché metterebbero a rischio la viabilità urbana. Quello che succede è che queste persone vengono multate: le prostitute possono dover pagare multe per 500 euro, per esempio, e sono costrette ad andare in luoghi periferici e pericolosi, quindi più soggette allo sfruttamento. Ma i sindaci non si arrendono e dicono di farlo per il bene di queste persone.

Ma le multe al senzatetto non sono frutto di una scelta del senzatetto in questione. Non ci sono alternative. Non ci sono luoghi in cui egli può essere ospitato. Anzi le amministrazioni hanno fatto di più. In certi casi hanno abbellito i parchi con panchine con più braccioli di metallo in mezzo, per impedire di stendervisi sopra. Ovviamente quelle panchine sono pagate con soldi pubblici. I nostri soldi. Oppure ci sono spazi, sotto i portici o negli androni dei palazzi, con punteruoli che spuntano da terra. O ci sono zone piene di telecamere, pagate da noi, per proteggere quelle zone dai senzatetto in questione, nemmeno fosse un'operazione dei servizi segreti. E ogni tanto, forse, avrete sentito sindaci disumani che bestemmiano contro "antagonisti" che si muniscono di martelli e spazzano via i braccioli o quei punteruoli. Perché il punto è che mentre ci insegnano a percepire i poveri, i migranti, le prostitute, come nemici, in realtà ci danno in pasto slogan idioti e senza senso come "prima gli italiani".

Ma parliamo degli italiani. Cosa hanno fatto in questi anni i governanti che colmano buchi in bilancio multando e criminalizzando persone bisognose? Hanno incoraggiato investimenti nella sicurezza privata, hanno speso soldi per armare polizie municipali e renderle più utili all'uso che vogliono farne. Hanno incoraggiato la privatizzazione delle scuole, con contributi enormi alle scuole religiose (leggi cattoliche), hanno incoraggiato la privatizzazione della sanità, hanno tolto farmaci salvavita dalla lista dei farmaci prescrivibili e hanno continuato a fare lievitare la spesa per l'istruzione licenziando molti insegnanti e lasciando le scuole in semidisastro che si dimostra essere tale quando alla minima scossa di terremoto quella scuola, con chiunque vi sia dentro, viene giù.

Hanno creato un mondo in cui il liberismo la fa da padrone e in cui studia chi ha i soldi, fa carriera solo chi dà ragione ai potenti e nel frattempo hanno usato i soliti "antagonisti" – criminalizzandoli come fossero l'estrema minaccia sociale – per aggravare la repressione contro chiunque si lamenti, inclusa gente che sciopera perché ha perso il lavoro. E l'alternativa? Ancora bugie sulle tasse in meno, che significa meno tasse per chi ha soldi, giacché chi non ce li ha vede ridursi sempre più compensi, stipendi e pensioni. E il famoso reddito di cittadinanza? Una cazzata, e chi vive precariamente sa bene che lo è.

Prendi una coppia in cui lui lavora come operaio a 1200 euro al mese, lei non lavora o fa lavori precari che comunque non costituiscono reddito perché se piglia 1000 euro all'anno sono tanti. Sapete che non mento perché molti di voi sono in questa situazione. La coppia paga un affitto di 600/700 euro per un piccolo bivani ma il reddito è comunque considerato superiore alla quota per ottenere il reddito di cittadinanza. Prendi un disoccupato che non riesce più a trovare lavoro, lei lavora come cameriera a 800 euro mensili, pagano comunque un affitto e se senza figli non vanno in lista per le case popolari. Qui arriva il leghista e ti dice che devi essere arrabbiato perché gli stranieri residenti con cinque figli prendono la casa al posto tuo. Ma non è così. Non lo è perché ci sono tante famiglie italiche che prendono quelle case ma se le lasciano in eredità di padre in figlio da decenni. Basta che il figlio sia residente in data precedente alla morte del genitore avente diritto alla casa popolare e quel figlio ne diventa titolare a sua volta. Così va l'Italia, da sempre, e lo sapete bene. Dunque le case popolari per gli italioti sono intoccabili perché pensano che la questione debba restare fedele al nepotismo e alle clientele. Le amministrazioni giuste che mettono le famiglie numerose, di qualunque etnia, in quelle case, quando esse esistono, perché il problema è che non ce n'è e il governo non fa niente salvo favorire l'edificabilità di privati che fanno soldi lucrando sugli stessi migranti, stipati in dieci in un trivani che costa 2000 euro al mese, o sugli studenti o sulle

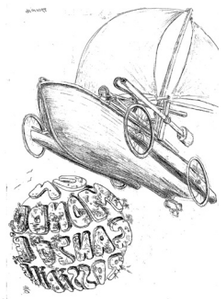
bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 12 10/07/2019 16:20:37

esperienze di cohousing tra famiglie che decidono di affittare un posto insieme e di viverci tutti quanti, quelle amministrazioni, insomma, si beccano i rimbrotti dei razzisti ma ancora i migranti non c'entrano un tubo.
Dopodiché parliamo del gravissimo problema della natalità. Non vogliono far entrare migranti entro le frontiere europee. Non vogliono che quei figli diventino i nostri figli. Non lo vogliono per una questione razziale e non per il bene degli italiani. I migranti che occupano luoghi di lavoro, da parte di datori sempre in cerca di manodopera, pagano i contributi che non percepiranno mai, perché il sistema pensionistico è quello che è e perché servono solo a colmare i buchi dell'Inps e a pagare pensioni ai vecchi che ancora oggi percepiscono pensioni da privilegiati. Il punto sono i migranti o i governi che hanno precarizzato il lavoro e hanno fatto diventare le pensioni meteore delle quali non fruiremo mai?
Prendiamo ancora la stessa coppia con l'operaio e la ragazza precaria. Lui alla meglio, pur avendo iniziato a lavorare presto, percepirà di pensione la metà del suo stipendio attuale, ovvero 600 euro. Vi dicono il contrario? Giuro che sono conti alla mano, con buste paga e tutto. Lei, ovviamente, se lui percepisce la pensione da lavoratore, sempre i 600 euro, non prenderà la pensione sociale, e i contributi accumulati con i lavori precari, i vari contratti a progetto del cavolo, non serviranno a niente se non, ancora, a pagare la pensione ai vecchi privilegiati attuali. Quindi restiamo sfruttati e con più spese. Dove pensate che finirà quella coppia se lui non riesce a fare un lavoro pesante fino ai 70 anni e lei non avrà alternative? In mezzo ad una strada. Nel frattempo chi ha il reddito più basso, ovvero quello da sopravvivenza, deve comunque pagare ticket sanitari, farmaci che costano un occhio e con queste prospettive quando qualcuno ti parla della scarsa natalità come minimo gli sputi in un occhio.
E non pensate che i contributi per famiglie pensate da ministri abbonati al family day, risolvano la situazione. Non risolvono niente. Da dove pensate che vengano quei minimi contributi? Ancora dal nostro welfare inesistente. Nel frattempo però quella famiglia avrà spese sanitarie da sostenere, l'istruzione che non potrà garantire ai figli e via di questo passo. Quei minimi contributi alla nascita dei figli servono? No. Servirebbero diritti e di quei diritti il governo liberista non vuole sentirne parlare perché d'accordo con industriali e gente che licenzia o delocalizza come niente fosse, per sfruttare lavoratori in paesi ancora più poveri, stabilisce che le donne incinte vengano percepite come un peso, che il congedo di maternità sia percepito come un privilegio (con tanto di stereotipi sessisti contro quelle che lo farebbero apposta…), figuriamoci pensare ad un congedo di paternità e quindi a tutto il discorso sull'uguaglianza dei generi.
A questo proposito: il governo spinge le donne a restare a casa perché il welfare non esiste, le donne devono assistere famiglia, figli e anziani, gli uomini che hanno famiglie a carico possono lavorare fino a crepare, con ore e ore di straordinario malpagato, senza lamentarsi. La famiglia "naturale" e "tradizionale" è per i conservatori che sposano la politica liberista quel che sostituisce il welfare e che garantisce mano d'opera malpagata per altri mille anni. Invece di parlare di redistribuzione di risorse e reddito parlano di fare altri figli e i figli sono lo strumento più osceno della politica liberista. Figli stipati in appartamenti minuscoli, che frequenteranno scuole fatiscenti con i tetti che potranno crollargli in testa, con genitori stremati per tutto quel che hanno da fare. Genitori che a differenza dei nostri nonni non percepiranno mai una pensione e continueranno a lavorare fino alla morte.
Per esempio: c'è una famiglia di quattro persone. Lui ha quasi settant'anni. E' in pensione ma prende 700 euro al mese e dovrebbe considerarsi già ricco così. Lei è una casalinga, il meglio del meglio che vi consiglia il family day. Non ha ovviamente una pensione. Non sono mai riusciti a comprare una casa e hanno con loro un figlio ultratrentenne parzialmente disoccupato che con gli anni ha acquisito la cattiva abitudine di essere perfino un po' aggressivo. L'altro figlio lavora, costretto ad emigrare, e patisce problemi suoi ma non pesa sulla famiglia né può aiutarla. Il padre, in pensione, fa il cameriere in nero in una pizzeria. Alla sua età dovrebbe riposare ma non può. Lei può anche pulire la casa mille volte al giorno ma nessuno la paga per questo e lei non viene considerata una disoccupata che avrebbe diritto ad un reddito di esistenza. Quando il padre si fermerà, per una ragione o per o'altra, dove finiranno moglie e figlio?
Queste sono le domande che il governo e il ministro che ci tiene occupati con la sua narrazione razzista sfuggono continuamente. Perché non hanno risposte. Perché non stanno facendo nulla di buono e perché non considerano che l'Italia, come letto qualche giorno fa, ha già accumulato, negli ultimissimi anni, almeno 5 milioni di persone emigrate. Noi abbiamo il problema dell'emigrazione, di lavoratori qualificati non valorizzati, di ricercatori mandati al macero, di insegnanti licenziati e di famiglie con disoccupazione dovuta alle scelte di imprenditori che vogliono solo arricchirsi e nulla più. Non ci sono incentivi che bastino a fare assumere gente di oltre 40 anni o donne post maternità. Voi lo sapete. Perché per ogni bestemmia razzista o sessista che sputate e vomitate sui social nascondete a voi stessi e al mondo i problemi reali che vivete ogni giorno. Quelli che tutti noi viviamo ogni giorno.
D'altronde è un fatto che la società dello spettacolo vi distrae dai vostri problemi e così vi riduce ad un esercito di obbedienti utili idioti che non rivolgono critiche a chi vi governa. E chi ancora lo fa si becca la Digos a casa per uno striscione contro il ministro o per aver manifestato in piazza contro le bugie del governo. Quello che leggete sui media, la rabbia istigata contro i migranti, è una utile distrazione. Ed è utile anche a molti che evidentemente se si guardassero dentro soffrirebbero troppo e così pensano che credere alle bugie dell'uomo che si finge "forte", quando è solo autoritario, potrebbe migliorargli la vita. La vostra vita migliorerà soltanto se voi la prenderete in mano e lottate per essa. Non in una guerra fra poveri ma andando a scovare i politici bugiardi che mentre voi date della zoccola all'ennesima "antagonista" antirazzista vi stanno prendendo per il culo.

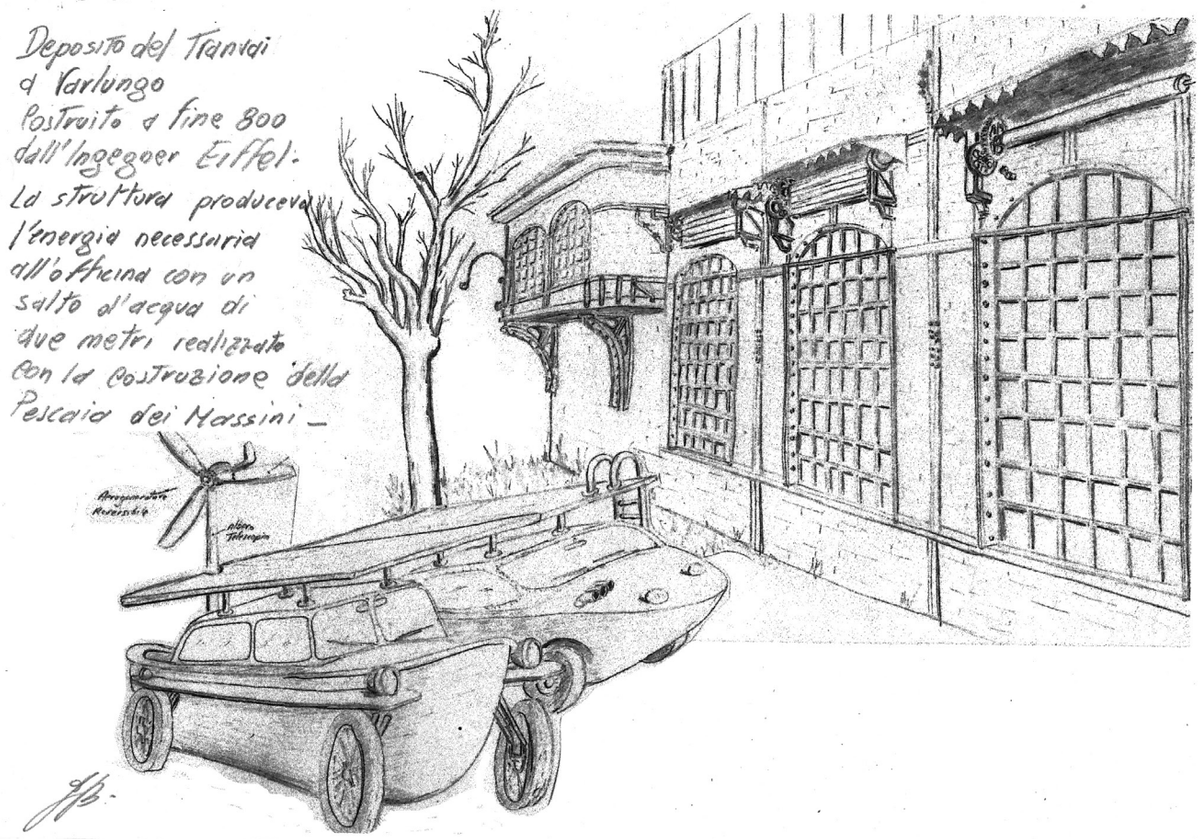
Ecco perché vorremmo invitarvi a ribaltare la narrazione che fa da scudo a difesa di un governo che fa schifo. Capisco che buttare lì due bestemmie sui social sia più facile ma raccontateci i vostri problemi, tuteleremo il vostro anonimato, scriveteci e pubblicheremo:

abbattoimuri@gmail.com
>>>^^^<<<

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 13 10/07/2019 16:20:37



UN MONDO GANZO È POSSIBILE



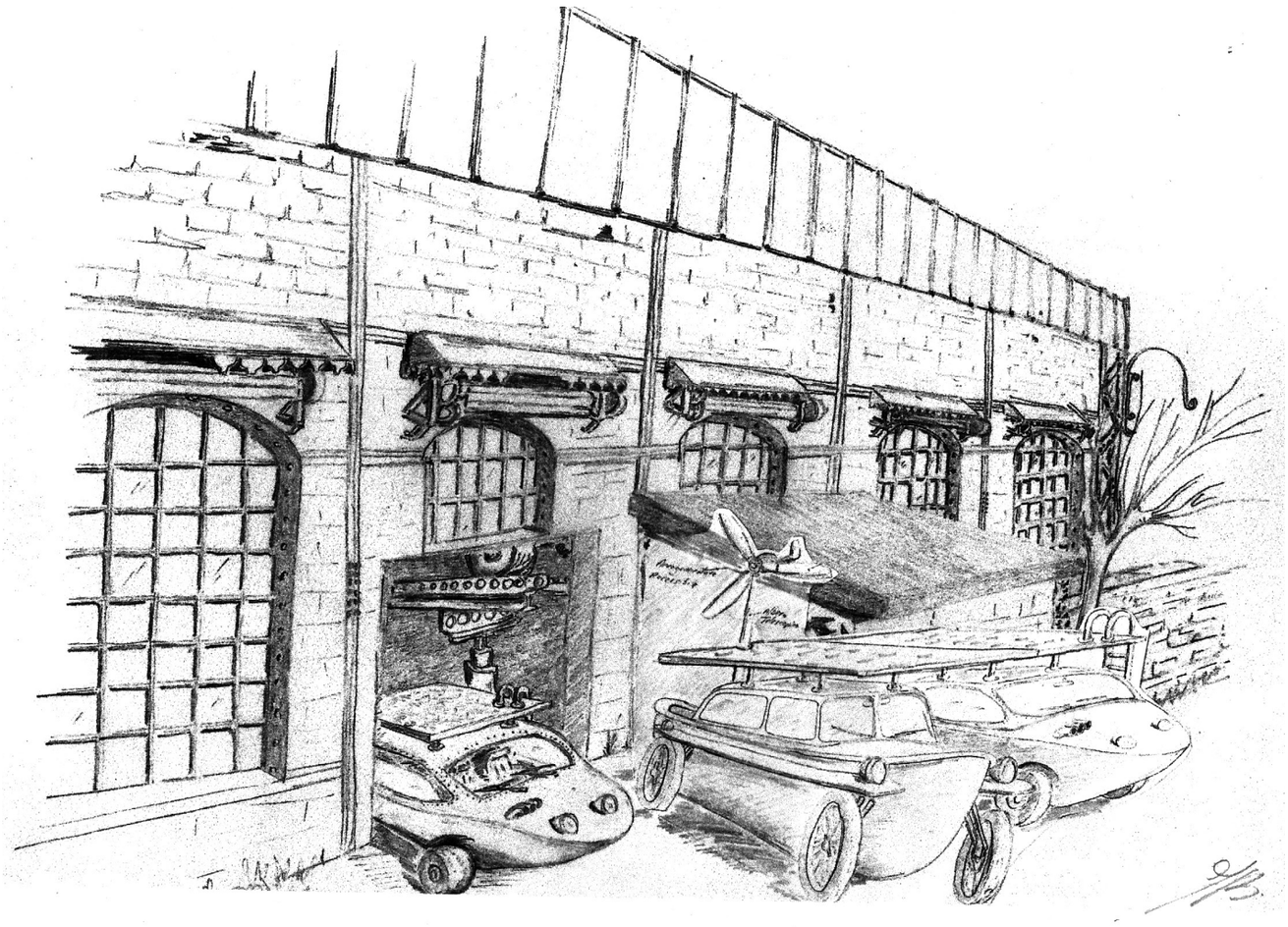
DOVE METTERE IL GRUPPO DI CONTINUITÀ PERMANENTE PERSONALE

Il metro quadrato fotovoltaico costituisce il cuore del gruppo di continuità permanente personale che lo stato dovrebbe fornire ad ogni abitante di questa Terra nell' emergenza climatica in essere.
Dove si può mettere il metro quadrato se magari non si vuole modificare il disegno dei tetti o delle facciate o lo stile dei balconi?
Un pannello fotovoltaico di un metro per un metro è un ottimo ripiano per un tavolino da tenere fuori, nella corte, al Sole, sopra non ci và tenuto nulla durante il giorno, al calar del Sole si apparecchia con una bella tovaglia colorata e tutto il resto, poi , dopo mangiato si sbaracca in modo che al mattino sia pronto per fare il suo lavoro principale; se poi in una casa arriva un' altra persona arriverà un altro tavolino fotovoltaico e con quello ci mandiamo il frigorifero e poi se da due si diventa tre, con il terzo tavolino ci si manda la lavatrice a temperatura ambiente.

Ma il posto buono per eccellenza per un'impianto FV è sopra la sagoma dell' automobile (mediamente 4 metri quadrati), può tenere quattro moduli FV , il fabbisogno solare di due persone.
"per fabbisogno solare si intendono due metri quadrati di Sole, un metro di solare fv ed un metro di solare termico, due metri quadrati sono lo spazio necessario a stare sdraiati"
Non è che tutti debbano avere una macchina automobile, ma serve a chi vive in una casa isolata ed a chi vive senza casa, per tutti gli altri, se i servizi pubblici sono efficienti e gratuiti, è "soltanto" uno spazio di libertà, ma può essere anche altro.
Automobile può essere diverse cose: la prima è quella di "mezzo di trasporto" la seconda è "ultimo rifugio in mancanza di meglio" la terza "centrale termica semovente" la quarta "supporto di pannelli solari" la quinta "barca".
Non sono belli i parcheggi sotto il Sole, è molto

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 14 10/07/2019 16:20:39

DOVE METTERE IL GRUPPO DI CONTINUITÀ PERMANENTE PERSONALE



meglio avere la macchina all'ombra, avrebbe detto un amico lontano, e la puoi avere sempre con te se monterai un portapacchi fotovoltaico grande come la macchina, ne più ne meno, ed avrai ogni giorno energia per te e chi ti sta accanto.
L' energia che i pannelli daranno non sarà sempre sufficiente alle necessità energetiche di movimento ma l' ottanta per cento delle auto non fa più di 20 chilometri al giorno, non serve poi molta energia se uno adotta una guida a risparmio.
Il motore termico è ancora utile, nei giorni d' inverno si accosta l'auto alla casa e si collegano due tubi grossi per il trasporto dell' aria calda di raffreddamento per riscaldare la casa mentre il motore fa girare la dinamo che ricarica le batterie; si può ricaricare le batterie col motore anche d'estate ma si perde in calore il 65% dell'energia contenuta nel combustibile.
La macchina può essere attrezzata essenzialmente per viaggiare ed allora metteremo tutti e quattro i metri a fotovoltaico, oppure essenzialmente per la residenza ed allora diventa microcasa per due e conviene mettere 2 metri di FV e due metri di solare termico per l'acqua calda sanitaria; all'interno i sedili devono poter formare un piano come un letto.
In un'auto dove il motore termico è utilizzato specialmente per il riscaldamento, non c'è bisogno di avere il vano motore aperto di sotto e così può essere chiuso in modo da avere un oggetto galleggiante.
Viviamo quasi tutti su pianure alluvionali ed avere mezzi in grado di non sprofondare nella mota può essere di grande utilità.

Fabio Bussonati

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 15 10/07/2019 16:20:40

Mercato Contadino



Un appuntamento settimanale per chi desidera avere la possibilità di accedere ad un cibo sano e genuino, che proviene dalle campagne di prossimità ad un prezzo accessibile e al tempo stesso contribuire al sostegno di chi è impegnato in una agricoltura contadina, agro-ecologica e svincolata dalle logiche dell'agribusiness. Troverete verdure fresche di stagione, pane, vino, formaggi, yogurt, passate, conserve e marmellate, olio, prodotti erboristici e di liquoreria, trasformati vegetali, succhi di frutta, libri e molto altro.

I nostri poderi sono aperti a tutti e tutte. Siamo disponibili alla realizzazione di una comunità basata sul mutualismo e la solidarietà che, oltrepassando la logica del produttore e del consumatore, sappia innescare dinamiche di autogestione e autocontrollo anche al riguardo della propria sicurezza alimentare.

Ringraziamo il quartiere di P.zza Tasso che ci ha sostenuto nel processo di regolarizzazione del mercato e tutt* coloro che spendono un po' del loro tempo in nostra compagnia.

Ci vediamo tutti i venerdì.

Vi aspettiamo!

Comunità di Resistenza Contadina Jerome Laronze - Mercato Contadino

bozzaFB212luglioAgostoWIP10luglio.indd 16 10/07/2019 16:20:40